

### DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa del senatore **CELIDONIO**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 24 AGOSTO 1971

#### Esenzione fiscale a favore di contribuenti il cui reddito professionale viene assorbito da attività sussidiarie non produttive

ONOREVOLI SENATORI. — Si perpetua una strategia fiscale, che si manifesta sotto forma di una temibile piovra dai mille tentacoli dai quali il più debole non è in grado di sfuggire, rischiando di essere stritolato inesorabilmente.

Ed anche quando il legislatore moderno si impegna seriamente a rendere giustizia, eliminando il principio di essere debole con i forti e forte con i deboli, purtroppo continua ad essere fatale che il meno abbiente, il contribuente divenuto tale per circostanze diverse, è costretto ad essere colpito senza che gli sia offerta la possibilità di una onesta e doverosa moratoria.

E se ciò è vero, come è vero, lo Stato si rende, senza dubbio in buona fede, complice di una azione deleteria, che può aggravare uno stato patologico di natura economica, contribuendo in tal modo a deteriorare una determinata azienda commerciale specie se trattasi di azienda di modeste dimensioni.

La funzione fiscale assume un significato altamente sociale, se si considerino gli obiettivi che si intendono raggiungere attraverso la gigantesca opera di reperimento dei fondi da utilizzare al servizio della collettività nazionale; per cui essa non può assoluta-

mente prescindere dal considerare particolari situazioni che abbiano potuto determinare notevoli abbassamenti di livelli produttivi per attività indotte a quella principale ovvero per altra causa, o che comunque abbiano potuto contribuire a ridurre o meglio ad assorbire un reddito professionale per intervenute cause di forza maggiore.

Per una società nuova, che si sforza di essere giusta e come tale onesta, non può ad ogni costo prescindere da valutazioni oggettive, la cui realtà è capace di ridimensionare un giudizio di merito.

Sotto l'aspetto fiscale lo Stato assume praticamente il ruolo di un socio di fatto nei confronti del cittadino contribuente.

Se ciò è vero — e non v'ha dubbio — non si comprende come non debba, per un elementare principio di sano e responsabile equilibrio, scrollarsi di dosso la responsabilità di non tener conto della posta passiva, che in alcuni casi supera di molto quella attiva, generatrice del reddito, che viene così ad essere assorbito e conseguentemente eliminato.

Per questo il proponente del presente disegno di legge, responsabilmente animato dall'impegno di fare opera di giustizia, ca-

## LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

pace di contribuire al risanamento di situazioni economicamente lacerate, suscettibili così di riqualificarsi anche sotto l'aspetto fiscale, non dubita minimamente nell'adesione degli onorevoli senatori per l'approvazione di questo disegno di legge.

Si invoca così un'azione di bonifica nel settore produttivo, esonerando da qualunque

peso fiscale coloro che documentano che il proprio reddito professionale risulti assorbito da esposizioni debitorie per cause diverse, con diritto di ripetere quanto indebitamente già corrisposto nel periodo antecedente all'entrata in vigore della nuova normativa, periodo non eccedente il quinquennio.

**DISEGNO DI LEGGE***Articolo unico.*

I contribuenti, che sono in grado di documentare la loro temporanea impossibilità al pagamento degli oneri fiscali, e ciò per il motivo che il proprio reddito professionale viene assorbito dalle perdite derivate da altre attività non produttive, perdurando tale stato, ne sono esonerati.

I contribuenti di cui al precedente comma hanno diritto a ripetere quanto indebitamente corrisposto nel periodo non eccedente il quinquennio antecedente all'entrata in vigore della presente legge.